

Cerri Antonio



Decorato di Medaglia d'Argento al Valor Militare.

Cerri Antonio, da Borno (Brescia), sergente 42 reggimento fanteria, n. 14376 matricola.

Comandante di un plotone, lo guidava all'attacco con perizia e slancio ammirevoli, attraversando un terreno fortemente battuto. Ferito, incitava ancora i dipendenti al raggiungimento dell'obbiettivo. – Sober – Vertojba, 20 agosto 1917.

Distribuzione di medaglie al valore.

Domenica, festa dello Statuto, per mano del sig. Colonnello Vitale, in Quartiere vennero distribuite ad alcuni reduci la medaglia al valore meritata in guerra. Fra i decorati notiamo il sig. *Cerri Antonio* a cui venne assegnata la medaglia d'argento con questa motivazione: Comandante di plotone, lo guidava all'attacco con perizia e slancio ammirevoli attraversando un terreno fortemente battuto. Ferito, incitava ancora i dipendenti al raggiungimento dell'obbiettivo (Sober Vertoiba 20 agosto 1917).

All'egregio amico della nostra Lega dei Padri di famiglia le più vive congratulazioni.

Araldo Lomellino 11 giugno 1920

Distribuzione di medaglie al valore.

Domenica, festa dello Statuto, per mano del sig. Colonnello Vitale, in Quartiere vennero distribuite ad alcuni reduci la medaglia al valore meritata in guerra. Fra i decorati notiamo il sig. *Cervi Antonio* a cui venne assegnata la medaglia d'argento con questa motivazione: Comandante di plotone, lo guidava all'attacco con perizia e slancio ammirevoli attraversando un terreno fortemente battuto. Ferito, incitava ancora i dipendenti al raggiungimento dell'obbiettivo (Sober Vertoiba 20 agosto 1917).

All'egregio amico della nostra Lega dei Padri di famiglia le più vive congratulazioni.

Araldo Lomellino settembre 1921

Un glorioso nostro amico decorato con medaglia d'oro.

La Società di M.S. fra Militari in Congedo aveva decretato fin dal 21 febbraio 1916 la medaglia d'oro «a quel socio che più si fosse distinto durante la guerra».


A guerra finita risultò prescelto fra tutti per merito indiscutibile l'amico nostro carissimo Antonio Cerri, calzolaio tesserato dell'Unione del Lavoro, socio della Lega dei Padri di Famiglia all'Oratorio ed ora Presidente degnissimo della nostra Sezione «Reduci di guerra».

Martedì alle ore 11 nella sala della Società Esercenti, gentilmente concessa, dinanzi ad una accolta numerosa di amici con la rappresentanza di molte Associazioni cittadine il Presidente della società di M.S. fra Militari in Congedo Sig. Trisolio Antonio dopo un appropriato discorso conferì la Medaglia d'oro al socio Cerri Antonio accompagnandola con una artistica pergamena così cifrata: *Diploma e medaglia d'oro conferita al socio Cerri Antonio che nella guerra 1915 – 1918 sopra ogni altro socio si distinse riportando la medaglia d'argento al valore militare con ordine del giorno 20 agosto 1917.* L'ordine del giorno citato dice così: Comandante di un plotone, lo guidava all'attacco con perizia e slancio ammirevoli, attraversando un terreno fortemente battuto. Ferito, incitava ancora i dipendenti al raggiungimento dell'obbiettivo. – Sober – Vertojba, 20 agosto 1917».

Rispondeva l'amico Cerri con vibranti e commosse parole con le quali affermava solennemente tra l'altro: «Nelle ore oscure della lotta trovai la forza di compiere il mio dovere di soldato nella convinzione cristiana di un Dio che premia il sacrificio per la Patria».

• Noi che conosciamo quale nobiltà d'animo si è educata nel cuore del carissimo Cerri sotto l'umile veste dell'operaio, noi che sappiamo la sua profonda convinzione schiettamente cattolica, noi che lo abbiamo assistito con cuor di fratello nelle ore tremende della guerra, oh! quanto assaporiamo la gioia di quest'ora tanto gloriosa per lui. Quanto invece devono sentire l'amarezza dello scorno quei signori liberali che ànno sempre trattato come volgari antipatrioti i giovani cattolici. Sicuro, poiché quest'umile eroe è uno di quei tanti giovani educati nell'Oratorio dell'Immacolata, denunciato caluniosamente dal *Corriere di Vigevano* nel 1917 come «covo di antipatriottismo»: questo é uno di quei giovani che il 26 Giugno u. s. secondo la bugiarda mentalità liberalesca avrebbe gridato per le vie di Vigevano «viva il papa re»; questo è uno di quei tanti giovani che, secondo lor signori, sarebbero andati pellegrinanti a Roma per fomentare «recondite aspirazioni antinazionali...» Mentalità liberale, come sei mai ridicola! Il più elementare buon senso ti condanna!

N. d. R.


SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO
FRA I
MILITARI IN CONGEDO
VIGEVANO

Vigevano, 16 Settembre 1941

N. di protocollo

OGGETTO

Invito premiazione
Socio

La Consorella è vivamente pregata a voler intervenire con una sua rappresentanza, senza vessillo, nel locale "SOCIETÀ ESERCENTI", gentilmente concesso, il giorno 20 c.m; alle ore 11; per assistere alla cerimonia della consegna di una medaglia d'oro al Socio Sig. CERRI ANTONIO, Ex Sergente 42°. Regg. Fanteria, statagli conferita a voti unanimi dall'Assemblea Generale dei Soci in sua seduta 27 febbraio 1916, avendo il medesimo sig. Cerri riportata nella cessata guerra la medaglia d'argento al Valore Militare, colla seguente motivazione:

Comandante di un plotone, lo guidava all'attacco con perizia e slancio ammirevoli attraversando un terreno fortemente battuto.

Ferito, incitava ancora i dipendenti al raggiungimento dell'obiettivo."


" Soler Vertojba 20 Agosto 1917."

Anticipatamente ringraziando

IL PRESIDENTE
Antonio Cerri

SPETT. ASSOCIAZIONE
MUTILATI ED INVALIDI
DI GUERRA
VIGEVANO

Associato Max. fra Mutilati e Invalidi di guerra
SEZIONE DI VIGEVANO
PROT. N. 5788
ARRIVO LI 18-9-41
RISPOSTO LI 19-9-41



Lettera invito alla cerimonia della Società di Mutuo Soccorso fra i Militari in Congedo inviata all'Associazione Mutilati Invalidi di Guerra Sezione di Vigevano. (Archivio A.M.I.G. Sezione di Vigevano).